



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

<b>BANDO PUBBLICO GAL</b>		Approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo del GAL n.01 del 03/02/2011
<i>Programma di Sviluppo Rurale per il Veneto 2007-2013 – Asse 4 LEADER</i>		
 <b>2. GAL Prealpi e Dolomiti</b>		
<i>Programma di Sviluppo Locale PRE.D.I.R.E. “Prealpi e Dolomiti per l’Innovazione e il Rilancio dell’Economia”</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Competitività</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese</i>
<b>MISURA</b>	<i>123</i>	<i>Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli</i>

## 1. DESCRIZIONE DELLA AZIONE

### 1.1 - Descrizione generale

L'azione si rivolge alle imprese delle filiere produttive locali con particolare riguardo a quelle di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli locali, a favore delle quali prevede la corresponsione di un aiuto agli investimenti, erogato sotto forma di contributo in conto capitale.

La misura è orientata prioritariamente allo sviluppo di filiere corte o micro filiere di prodotti a connotazione locale che vedono la partecipazione dei diversi soggetti coinvolti nelle fasi di produzione primaria, trasformazione e commercializzazione.

### 1.2 - Obiettivi

L'azione ha carattere integrativo e complementare rispetto alle altre misure della linea strategica 1 “Azioni a favore della competitività economica del territorio e delle imprese” previste dal PSL PRE.D.I.R.E. Essa si propone di incentivare il rilancio dell'agricoltura di montagna, favorendo il processo di ammodernamento, l'introduzione dell'innovazione e un'efficiente organizzazione dell'offerta. Fa riferimento, nel PSR per il Veneto 2007-2013, all'obiettivo specifico 1.4 “Promuovere la crescita economica dei settori agricolo e alimentare sviluppando un sistema

produttivo moderno e integrato con il territorio, la catena distributiva e il mercato”. Inoltre, è coerente con gli obiettivi specifici di riferimento delle altre misure collegate al tema centrale del PSL, relativi alla creazione di nuove opportunità imprenditoriali e di lavoro, in particolare all’obiettivo 3.3. “Favorire la creazione e lo sviluppo delle microimprese”.

Gli obiettivi operativi sono:

- a. conseguire un elevato valore aggiunto del prodotto agricolo di base;
- b. garantire la qualità di prodotto e di processo sviluppando processi di certificazione e di rintracciabilità in tutti gli stadi della filiera;
- c. razionalizzare le molteplici attività imprenditoriali favorendo le aggregazioni;
- d. migliorare la capacità di utilizzo razionale dell’acqua;
- e. ridurre l’utilizzo di energia derivante da combustibili fossili;
- f. migliorare la competitività del settore lattiero caseario.

### 1.3 - Ambito territoriale di applicazione

Si applica su tutto il territorio del GAL Prealpi e Dolomiti che comprende i seguenti 26 Comuni della Provincia di Belluno: Belluno, Ponte nelle Alpi, Chies d’Alpago, Farra d’Alpago, Pieve D’Alpago, Puos d’Alpago, Tambre, Lentiai, Limana, Mel, Sedico, Sospirolo, Trichiana, Alano di Piave, Arsiè, Cesiomaggiore, Feltre, Fonzaso, Lamon, Pedavena, Quero, San Gregorio nelle Alpi, Santa Giustina, Seren del Grappa, Sovramonte, Vas.

## 2. SOGGETTI RICHIEDENTI

### 2.1 - Soggetti richiedenti

Imprese che svolgono attività di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all’Allegato I del Trattato comprese nelle seguenti tipologie:

- microimprese e piccole e medie imprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE;
- imprese intermedie come definite dal Regolamento CE n. 1698/2005 articolo 28 comma 3.

*Per trasformazione di un prodotto agricolo si intende qualunque trattamento di un prodotto agricolo dell’Allegato I al Trattato, in esito al quale il prodotto ottenuto rimane comunque un prodotto agricolo dell’Allegato I al Trattato (es. l’estrazione di un succo di frutta o la macellazione di animali da carne).*

*Per commercializzazione di un prodotto agricolo si intende la detenzione o l’esposizione ai fini della vendita, la messa in vendita, la consegna o qualsiasi altra modalità di immissione sul mercato di un prodotto agricolo dell’Allegato I al Trattato (es. l’imballaggio, porzionatura, confezionamento o la costruzione di strutture concepite per la movimentazione dei prodotti agricoli).*

### 2.2 – Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

1	L’accesso alla misura è riservato ad imprese che hanno sede operativa, intesa come stabilimento in cui viene realizzato l’investimento, nell’ambito territoriale designato dal GAL.
2	L’apporto di materia prima agricola da trasformare prodotta dall’azienda richiedente deve rappresentare un quantitativo non prevalente (inferiore al 50%) rispetto alla produzione da trasformare.
3	Le imprese devono dimostrare, attraverso la presentazione di un Piano d’Investimento Agroindustriale, che gli investimenti migliorano il rendimento globale dell’impresa, con riferimento agli effetti prodotti dagli investimenti su specifici indici di redditività: <ul style="list-style-type: none"> <li>– ROI (risultato operativo / capitale investito), per le ditte individuali e le società di persone e di capitali</li> <li>– valore aggiunto (valore della produzione – consumi netti), per le società cooperative e loro consorzi</li> </ul>

	<p>Il miglioramento dell'indice viene verificato attraverso il confronto tra l'indice medio risultante dagli ultimi tre bilanci approvati e l'indice medio previsionale riferito ai tre anni successivi la conclusione dell'investimento.</p> <p>Per imprese di nuova costituzione, quindi prive di bilanci approvati, il confronto riguarderà dati previsionali.</p> <p>Nel caso di costituzione di una nuova società derivante dall'accorpamento di più imprese sarà considerato l'indice medio delle singole imprese antecedenti l'operazione di fusione.</p>
4	<p>Il sostegno non può essere concesso ad imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione CE 2004/C 244/02).</p>

### 3. INTERVENTI AMMISSIBILI

#### 3.1 – Tipo di interventi

1	<p>Realizzazione/acquisizione, ammodernamento tecnologico, razionalizzazione di stabilimenti di lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento.</p>
2	<p>Realizzazione/adequamento di piattaforme logistiche o miglioramento – razionalizzazione delle strutture e dei circuiti di commercializzazione; sono compresi gli interventi rivolti alla realizzazione di spacci aziendali e di punti espositivi direttamente connessi all'attività di vendita di prodotti agricoli provenienti esclusivamente dalla trasformazione effettuata nella propria azienda e/o in aziende associate ed ubicati nelle sedi di produzione e/o di immagazzinamento.</p>
3	<p>Adeguamento degli impianti a sistemi di gestione qualità e ai sistemi di gestione ambientale, di rintracciabilità e di etichettatura del prodotto.</p>
4	<p>Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.</p>
5	<p>Investimenti diretti alle “nuove sfide”:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) miglioramento dell'efficienza energetica: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiali da costruzione che migliorino l'isolamento termico;</li> </ul> </li> <li>2) utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: <ul style="list-style-type: none"> <li>- realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti della lavorazione;</li> <li>- realizzazione di impianti fotovoltaici;</li> </ul> </li> <li>3) gestione delle risorse idriche: <ul style="list-style-type: none"> <li>- impianti di trattamento delle acque di scarico;</li> </ul> </li> <li>4) ristrutturazione del settore lattiero-caseario orientata alle produzioni di qualità, al latte alta qualità, alla valorizzazione delle imprese di trasformazione in zona montana, privilegiando il consolidamento dei rapporti tra le imprese agroalimentari e le aziende agricole produttrici attraverso specifici contratti di fornitura: <ul style="list-style-type: none"> <li>- investimenti aventi ad oggetto le produzioni di qualità (latte alta qualità, formaggi DOP e STG);</li> <li>- investimenti per le microimprese montane;</li> <li>- realizzazione di nuovi stabilimenti a seguito di processi di fusione;</li> <li>- acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature diretti alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, alla rintracciabilità del prodotto;</li> <li>- investimenti per miglioramento della rete logistica aziendale;</li> <li>- investimenti relativi alle “nuove sfide” di cui ai precedenti punti 1), 2) 3).</li> </ul> </li> </ol>

### 3.2 – Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Gli interventi devono essere previsti nell'ambito di un apposito piano di investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica messa a disposizione da AVEPA.
2	Sono esclusi gli adeguamenti alle normative obbligatorie già vigenti.
3	L'ammissibilità degli investimenti tiene conto delle limitazioni di intervento dettate dalle disposizioni delle OCM e dagli orientamenti regionali in materia di complementarietà contenuti nello specifico capitolo 10.2 del PSR 2007-2013 <i>Coerenza e complementarietà con le misure finanziate dal FEAGA o da altri strumenti nei settori elencati all'allegato I al regolamento (CE) n. 1974/2006.</i>
4	Gli investimenti devono rispettare le normative comunitarie di settore.
5	I settori produttivi per i quali è previsto l'intervento sono: vitivinicolo, lattiero-caseario, carne, grandi colture, tabacco, ortofrutta (compreso patata), olio di oliva, florovivaismo, altri settori minori (es. allevamenti minori, piante officinali, sementi, piante da fibra). L'attribuzione allo specifico settore avviene in funzione della tipologia di investimento richiesto.
6	Non sono concessi aiuti per la fabbricazione e la commercializzazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari.
7	Nel settore del tabacco i soggetti che fruiscono dei contributi previsti per gli investimenti di ristrutturazione aziendale non possono accedere alle azioni previste per la riconversione ed, analogamente, i beneficiari delle azioni di riconversione produttiva non possono accedere alle provvidenze previste per le azioni di ristrutturazione aziendale.
8	Per il settore bieticolo-saccarifero non sono concessi aiuti relativi alle azioni di riconversione produttiva.
9	Gli impianti per la produzione di energia non devono superare la potenza di 1 Megawatt (MW).

### 3.3 – Impegni e prescrizioni operative

1	<p><u>Stabilità dell'operazione</u></p> <p>Gli investimenti oggetto di intervento sono assoggettati ai seguenti vincoli:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– destinazione d'uso: il bene deve mantenere interamente la natura e le finalità specifiche per le quali è stato realizzato;</li><li>– divieto di alienazione, cessione, trasferimento a qualsiasi titolo dell'attività d'impresa e del patrimonio immobiliare.</li></ul> <p>La durata, le deroghe e il mancato rispetto dei vincoli sopra richiamati sono regolamentati dagli <i>Indirizzi procedurali</i> di cui all'Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni.</p>
---	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

2	<p><u>Impegni di fornitura</u>  Ciascun soggetto beneficiario dovrà impegnarsi a stipulare impegni di fornitura del prodotto interessato all'investimento con: aziende agricole attive nella produzione primaria.  Tali impegni di fornitura avranno durata per i tre anni successivi all'anno solare nel quale si è verificato il collaudo finale degli interventi oggetto di aiuto.  A tal fine il beneficiario dovrà produrre all'organismo pagatore (AVEPA), in allegato alla domanda di saldo, l'elenco dei produttori agricoli con cui stipulerà, per i tre anni successivi, impegni di fornitura del prodotto con indicazione delle relative produzioni impegnate.  Eventuali modifiche dell'elenco dei produttori e/o dei relativi volumi di produzione oggetto d'impegno dovranno essere tempestivamente comunicati ad AVEPA.  Limitatamente al settore della carne i beneficiari potranno produrre l'elenco dei macellatori purché questi ultimi forniscano un elenco che identifichi i produttori agricoli fornitori della materia prima.  Gli impegni di fornitura dovranno garantire l'approvvigionamento di almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.  Gli impegni di fornitura non sono richiesti per quelle produzioni che vengono conferite in modo obbligatorio sulla base di disposizioni statutarie dell'impresa di trasformazione (es. cooperative, O.P.)</p>
3	<p><u>Obblighi specifici di informazione</u>  Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell'ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto con le risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite "Linee guida per l'informazione e l'utilizzo dei loghi" approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia &gt; Agricoltura-Foreste &gt; Sviluppo Rurale &gt; Programmazione 2007 - 2013 &gt; Informazione e pubblicità).</p>
4	<p>Fatto salvo quanto previsto negli "Indirizzi procedurali" in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimento rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.  Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse fra quelle finanziabili, si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.</p>

### 3.4 – Spese ammissibili

INTERVENTO	SPESA
Tutte le tipologie di intervento	Costruzione, acquisto, ammodernamento di immobili.
	L'acquisto dei terreni non edificati è consentito per un costo non superiore al 10% del totale delle spese ammissibili relative all'operazione considerata purché sussista un nesso diretto tra l'acquisto e gli obiettivi dell'operazione cofinanziata e che un professionista qualificato ed indipendente o un organismo debitamente autorizzato fornisca un certificato nel quale si conferma che il prezzo d'acquisto non supera il valore di mercato.
	Acquisto di macchine e attrezzature nuove, compresi i mezzi di trasporto specialistici in grado di mantenere la catena del freddo durante il trasporto della materia prima o del prodotto finito e le macchine operatrici a servizio di una pluralità di aziende.

	Acquisto di hardware e software dedicati ai processi produttivi di trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
Spese generali	Costi generali connessi alle spese precedenti, come onorari di professionisti relativi alla progettazione, al coordinamento della sicurezza, alla direzione e contabilizzazione dei lavori e alla consulenza e supporto ai fini della rendicontazione delle spese, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze nei limiti massimi del 5% dell'importo delle spese di cui al punto precedente elevati al 7% qualora prevalgano investimenti che richiedono progettazione, coordinamento della sicurezza e direzione lavori.

Fermo restando quanto stabilito al paragrafo 5 – Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, di cui all'Allegato A *Indirizzi procedurali* alla DGR 4083/2009 e successive modifiche e integrazioni, **non sono ammissibili** le seguenti spese relative a:

1. investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
2. investimenti relativi ad abitazioni di servizio;
3. opere di manutenzione ordinaria, riparazioni;
4. opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
5. acquisto di attrezzature ricreative ed arredi;
6. noleggio attrezzature;
7. personale, oneri sociali a carico del beneficiario e spese amministrative;
8. perfezionamento e costituzione di prestiti;
9. indennità versate dal beneficiario per espropri, frutti pendenti, oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
10. acquisto di decoder e di parabole satellitari.

#### 4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

##### 4.1 - Importo a bando

L'importo complessivo messo a bando è di € 300.00000.

##### 4.2 - Livello ed entità dell'aiuto

Tipologia di beneficiari	Livello di aiuto
Microimprese per investimenti effettuati in UTE ubicate nelle zone montane di cui all'allegato 6 del PSR	40%
Piccole e medie imprese	30%
Imprese intermedie	20%

Per gli investimenti effettuati in UTE ubicate in zona montana da microimprese del settore lattiero-caseario, l'intensità dell'aiuto pubblico è incrementata di 10 punti percentuali, in base a quanto disposto dal paragrafo 2 dell'art. 16bis del reg. 1698/2005.

##### 4.3 – Limiti di intervento e di spesa

Fatti salvi i limiti previsti per il settore ortofrutticolo e per le operazioni nel comparto funghi e ortaggi di IV e V gamma, sono previsti i seguenti limiti di spesa ammissibile a finanziamento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- per le microimprese: minimo 20.000 euro – massimo 200.000 euro;</li> <li>- per le altre tipologie di impresa: minimo 40.000 euro – massimo 400.000 euro.</li> </ul>
Nel settore ortofrutticolo l'importo minimo della spesa ammessa a finanziamento non può essere inferiore a 200.000,00 euro per soggetto giuridico beneficiario per ogni singolo bando innalzato a 400.000,00 per operazioni nel comparto funghi e ortaggi IV e V gamma.

#### 4.4 – Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

Il tempo massimo per il completamento delle operazioni non può essere superiore a 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del provvedimento di concessione del contributo.

Qualora questi termini non vengano rispettati si applicano, se del caso, le riduzioni previste negli indirizzi procedurali generali di cui alla DGR 4083/2009.

### 5. CRITERI DI SELEZIONE

#### 5.1 – Criteri di priorità e punteggi

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTI
1	Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR (tabella 5.2.4.2)	Vedi par. 6.2 ed Allegato tecnico A)	Fino a 30
2	Domande di aiuto orientate allo sviluppo di filiere corte o microfiliera	Soggetti richiedenti rappresentati da microimprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE (imprese il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro)	25
3	Numero di produttori di base fornitori di materia prima	Vedi par. 6.2 ed Allegato tecnico A)	Fino a 15
4	Iniziative e progetti coordinati e/o integrati nell'ambito della programmazione locale e dei relativi strumenti	Impresa richiedente formalmente iscritta ad una delle seguenti iniziative: 1) <i>Strada dei Formaggi e dei Sapori delle Dolomiti Bellunesi</i> (costituita in forma associativa in data 22/09/2006 nell'ambito del progetto a regia regionale Interreg IIIA Italia-Austria cod. VEN222065 di cui alla DGR 1673/2004); 2) <i>Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi</i> (di cui ai disciplinari approvati con determina del Direttore n. 166 del 10/08/2006 ai sensi dell'art. 14 c. 4 della Legge quadro sulle aree protette n. 394 del 06/12/1991).  (vedi par. 6.2)	6

5	Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc) o di sistema	Percentuale della quantità di prodotto trasformato con certificazione di rintracciabilità (UNI 10939:2001, UNI 11020:2002, ISO 22005:2008) rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato (vedi par. 6.2 e Allegato tecnico A)	4
---	--------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Il punteggio massimo totale attribuibile è pari a 80 punti

L'accesso al punteggio dovrà essere esplicitamente indicato da parte del richiedente. Per le categorie di punteggio 1) e 3) (che prevedono più classi di punteggio) il richiedente dovrà segnare un solo punteggio pena la nullità dei punti richiesti per la categoria in causa.

### 5.2 – Condizioni ed elementi di preferenza

Età anagrafica del soggetto richiedente (preferenza al più giovane).

Con riferimento alle seguenti situazioni:

- ditta individuale: età anagrafica del titolare
- società di persone: età del socio amministratore più giovane
- società di capitale: età del socio amministratore più giovane
- società cooperativa: età del socio amministratore più giovane

## 6. DOMANDA DI AIUTO

### 6.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

Al fine di accedere agli aiuti previsti dalla presente misura, il richiedente dovrà presentare la domanda di aiuto ad AVEPA Struttura Centrale di Padova entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto secondo le modalità previste dagli *Indirizzi procedurali* del PSR (All. A alla DGR 29/12/2009 n. 4083 e successive modifiche e integrazioni), con allegata la documentazione elencata al successivo paragrafo 6.2.

### 6.2 – Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000.
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda).

3	<p>Documentazione comprovante il punteggio richiesto relativa ai criteri di priorità individuati. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>per il criterio di priorità 3</u>: <ol style="list-style-type: none"> <li>1. registri vitivinicoli (vinificazione, commercializzazione, imbottigliamento, etc.) per le imprese del settore vitivinicolo;</li> <li>2. registro dei primi acquirenti per le imprese del settore lattiero-caseario;</li> <li>3. registro dei soci delle imprese che hanno determinato il volume della produzione commercializzata per le organizzazioni di produttori per il settore ortofrutticolo;</li> <li>4. l'elenco dei produttori conferenti per tutti gli altri settori;</li> </ol> </li> <li>- <u>per il criterio di priorità 4</u> almeno una delle seguenti dichiarazioni: <ol style="list-style-type: none"> <li>1) <u>dichiarazione del legale rappresentante</u> (o di altro rappresentante avente titolo) dell'Associazione "Strada dei Formaggi e dei sapori delle Dolomiti Bellunesi" attestante la formale ammissione e la vigente appartenenza dell'azienda alla Associazione stessa;</li> <li>2) <u>dichiarazione del legale rappresentante</u> (o di altro rappresentante avente titolo) del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi attestante la formale e vigente ammissione dell'azienda all'iniziativa "Carta Qualità del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi";</li> </ol> </li> <li>- <u>per il criterio di priorità 5</u>: copia della certificazione dell'ente preposto al rilascio delle certificazioni volontarie di prodotto e di processo.</li> </ul>
4	<p>Permesso di costruire, ove previsto, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di permesso.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, fatto salvo che comunque, in allegato alla domanda, dovrà essere presentata la richiesta di rilascio del permesso di costruire riportante la data di presentazione in Comune.</p>
5	<p>Dichiarazione di inizio attività (DIA), ove prevista, riportante chiaramente la destinazione a cui sarà adibito il fabbricato oggetto di dichiarazione e la data di presentazione in Comune.</p> <p>Se non presente in allegato alla domanda, può essere integrata entro i 60 giorni successivi alla chiusura dei termini di presentazione della domanda, unitamente all'elenco della documentazione presentata in Comune ed alla dichiarazione attestante che è trascorso il periodo per l'eventuale comunicazione di diniego da parte del Comune.</p>
6	<p>Relazione di valutazione incidenza del progetto laddove prevista, ovvero dichiarazione del tecnico che attesta il non assoggettamento delle opere oggetto di domanda a tale normativa; tale relazione non è richiesta qualora sia già stata presentata ad altra amministrazione ai fini del rilascio di permessi ed autorizzazioni allegati alla domanda di partecipazione alla presente misura.</p>
7	<p>Delibera del consiglio di amministrazione della società, che approva il progetto e che s'impegna ad acquisire da produttori agricoli per il triennio successivo alla verifica dello stato finale dei lavori un quantitativo pari ad almeno il 70% della materia prima da trasformare/commercializzare prevista come obiettivo finale dell'investimento.</p>

8	<p>Bilanci consuntivi degli ultimi tre esercizi, completi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– stato patrimoniale,</li> <li>– conto economico,</li> <li>– nota integrativa,</li> <li>– relazione degli amministratori e del collegio sindacale.</li> </ul> <p>Qualora l'ultimo bilancio non fosse stato ancora approvato può essere trasmessa la bozza sottoscritta dai legali rappresentanti e corredata dagli allegati esplicativi delle varie poste. In caso di imprese impossibilitate alla presentazione dei bilanci richiesti, in quanto non soggette all'obbligo di presentazione di alcun tipo di bilancio ai sensi della normativa vigente, ovvero di imprese costituite in data che non consente la presentazione di almeno un bilancio consuntivo, si provvederà alla valutazione della redditività in base a documenti equipollenti. La presentazione dei bilanci può essere omessa qualora questi siano disponibili on line sul sito delle CCIAA provinciali.</p>
9	Dichiarazione di proprietà dei terreni su cui insisterà l'investimento, ovvero, nel caso di possesso, idoneo atto che ne attesti la disponibilità per un periodo di durata pari almeno a quella del periodo vincolativo di destinazione prevista per lo specifico bene oggetto di aiuto.
10	Piano d'investimento agroindustriale predisposto sulla specifica modulistica, comprensivo delle schede per la determinazione delle dimensioni aziendali.
11	Computo metrico estimativo analitico redatto utilizzando la metodologia ed il prezzario previsti dal documento di Indirizzi procedurali (Allegato A alla DGR 4083/2009 e successive modifiche ed integrazioni), unitamente agli atti progettuali.
12	Tre preventivi analitici per ogni attrezzatura e/o macchinario oggetto di domanda, con quadro di raffronto e relazione, sottoscritta dal tecnico e dal richiedente, illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido.
Tutti i documenti indicati sono considerati documenti essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.	

## 7. DOMANDA DI PAGAMENTO

### 7.1 – Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la documentazione elencata al successivo paragrafo 7.2.

AVEPA avrà cura di fornire a ogni singolo beneficiario le istruzioni e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

### 7.2 – Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

Ai fini del pagamento di acconti o del saldo del contributo il beneficiario dovrà presentare, in allegato alla domanda di pagamento, la seguente documentazione:

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA).
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...).
3	Elenco dei beni realizzati o acquistati oggetto dell'aiuto.
4	Consuntivo dei lavori edili, disegni esecutivi e relazione tecnica sui lavori eseguiti.
5	Copia delle eventuali autorizzazioni previste per legge (agibilità, autorizzazioni sanitarie,...).
6	Dichiarazioni relative ad impegni ed obblighi previsti dalla specifica misura.

## **8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI**

Il presente bando può essere scaricato dal seguente sito internet:  
[www.gal2.it](http://www.gal2.it) – sezione “Bandi”

Per informazioni, è possibile contattare il GAL Prealpi e Dolomiti ai seguenti recapiti:

GAL Prealpi e Dolomiti  
Piazza della Vittoria, 21  
32036 Sedico (BL)  
Tel. 0437-838586  
Fax 0437-443916  
E-mail: [info@gal2.it](mailto:info@gal2.it)

nei seguenti orari:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

## **9. ALLEGATI TECNICI**

A – Valutazione criteri di priorità: precisazioni e condizioni specifiche

**MISURA 123 Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli**

**ALLEGATO TECNICO A - Valutazione criteri di priorità : precisazioni e condizioni specifiche**

**Criterio n. 1**

**Riferimento agli interventi strategico-prioritari indicati, per ciascun comparto produttivo nel cap. 5.2.4 del PSR**

L'analisi effettuata sulle singole filiere produttive ha organizzato gli interventi strutturali e dotazionali, per ogni settore produttivo, secondo specifiche categorie di priorità come riportato nella seguente tabella:

<b>Priorità</b>	<b>S = Strategica</b>	<b>A = Alta</b>	<b>M = Media</b>	<b>B = Bassa</b>
-----------------	-----------------------	-----------------	------------------	------------------

INVESTIMENTI		GRANDI COLTURE	TABACCO	ORTO FRUTTA	FLORO VIVAISMO	VITIVINICOLO e OLEICOLO	LATTIERO CASEARIO	CARNE
A	Costruzione/ acquisizione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S Nuove costruzioni solo per fusioni e delocalizzazioni*	S	S delocalizzazioni e fusioni*	A	S delocalizzazioni e fusioni*	S fusioni o con dismissione di pari capacità*	A terza e quarta lavorazione*
B	Ristrutturazione/ ammodernamento di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, immagazzinamento e commercializzazione	S	S	S	A	A	A	S terza e quarta lavorazione*
C	Adeguamento delle linee produttive a sistemi di gestione qualità, ambientale, rintracciabilità ed etichettatura	S	S	S	S	S	S	S
D	Acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature finalizzati alla riduzione dei costi, al miglioramento della qualità, all'igiene ed al benessere degli animali, al miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro.	A	B	A	S	S	S	S terza e quarta lavorazione*
E	Investimenti strutturali e dotazionali per la logistica e l'introduzione di ITC	S	B	S	S	S	S	S
F	<b>Investimenti strutturali e dotazionali diretti alle nuove sfide</b>							

F1	Miglioramento dell'efficienza energetica: ristrutturazione di fabbricati per la lavorazione, trasformazione, commercializzazione, immagazzinamento con utilizzo di materiale da costruzione che migliorino l'isolamento termico	B	B	S	S	B	B	S
F2	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti per la produzione di energia rinnovabile da biogas, biomasse agricole e forestali, da scarti e sottoprodotti delle lavorazioni	S	B	S	S	B	S	S
F3	Utilizzo di fonti di energia rinnovabile prodotta e reimpiegata in azienda: realizzazione di impianti fotovoltaici	S	S	S	S	S	S	S
F4	Gestione delle risorse idriche impianti di trattamento delle acque di scarico	S (solo oleoproteagino- se)	B	S (Solo impianti di trasforma- zione)	B	S	S	S

\*In caso l'investimento non riguardi la tipologia specificata la priorità si intende riferita alla classe immediatamente inferiore.

### Qualità degli investimenti

Gli investimenti dovranno essere classificati in base alle seguenti priorità stabilite per ogni singolo settore indicate al capitolo 5.2.4. del PSR 2007-2013 e nella tabella allegata.

Per i comparti non ricompresi nella tabella il livello di priorità degli investimenti sarà stabilito facendo riferimento alle seguenti filiere:

- grandi colture per i comparti riconducibili alle produzioni vegetali;
- lattiero-caseario e carne per i comparti riconducibili alle produzioni animali in funzione dei relativi prodotti ottenuti.

Sulla base di tale classificazione, vengono attribuiti i seguenti punteggi di merito:

Priorità	Punteggio
Strategica	30
Alta	20
Media	8
Bassa	0

### Elenco priorità in ordine decrescente

Strategica (S) ; Alta (A) ; Media (M) ; Bassa (B)

Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- investimenti S: 40%,
- investimenti A: 25%,
- investimenti M: 35%.

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = [0,4(30 \text{ punti}) + 0,25(20 \text{ punti}) + 0,35(8 \text{ punti})] = (12 + 5 + 2,8) = 19,8$$

Il punteggio viene arrotondato alla prima cifra decimale.

Il punteggio da assegnare a questo criterio di priorità viene calcolato tenendo conto dell'incidenza della spesa ammissibile delle varie tipologie di investimenti previsti dall'azienda ed eseguendo la media ponderata dei punti attribuiti ad ogni singola priorità.

Fatto salvo quanto previsto negli indirizzi procedurali in materia di varianti, ogni modifica in fase esecutiva della tipologia di investimenti, rispetto a quelli presentati in domanda, comporterà un riesame del punteggio riconosciuto ai fini della finanziabilità della stessa che potrà portare ad un riposizionamento in graduatoria.

Qualora, a seguito di tale verifica, la domanda non rientrasse tra quelle finanziabili si provvederà all'esclusione della stessa e al recupero delle somme erogate.

### **Criterio n. 3**

#### **Numero di produttori di base fornitori di materia prima**

Il Numero di produttori di base fornitori di materia prima viene così valutato:

- a. In riferimento alle imprese gestite direttamente (che abbiano come obbligo statutario il conferimento del prodotto da parte dei soci) dai produttori agricoli, che dispongono della materia prima, la media dell'ultimo biennio considerato dei soci conferenti.
- b. In riferimento alle imprese non gestite dai produttori agricoli, la media dell'ultimo biennio considerato dei produttori di base, singoli o associati, che hanno ceduto la materia prima, considerando, nel caso di approvvigionamento tramite cooperative, loro consorzi od associazioni di produttori, il numero di produttori in proporzione al quantitativo annuo prodotto dall'organismo associato e contrattato con l'impresa.
- c. Le imprese che trasformano e commercializzano materia prima non conferita per obbligo statutario da produttori di base dovranno dimostrare l'esistenza di tale condizione attraverso la presentazione all'atto della domanda di un elenco produttori agricoli di base con i quali hanno intrattenuto nell'ultimo biennio rapporti di fornitura di materia prima.

Tali obblighi sussistono anche per quelle imprese che trasformano e commercializzano materia prima conferita per obbligo statutario relativamente alla quota di prodotto non derivante dal conferimento dei soci.

Ai fini dell'applicazione del criterio di priorità, sono considerate "imprese gestite direttamente dai produttori agricoli", tra l'altro: le società cooperative agricole e loro consorzi, le organizzazioni di produttori del settore ortofrutticolo di cui al regolamento (CE) n. 2200/1996, le società di capitali in cui oltre il 50% del capitale sociale sia sottoscritto da imprenditori agricoli o dalle società di cui sopra.

Il punteggio è così determinato:

<b>N. produttori</b>	<b>PUNTI</b>
$200 < n$	15
$100 < n \leq 200$	11
$30 < n \leq 100$	9
$n \leq 30$	7

### **Criterio n. 5**

#### **Adesione a sistemi di certificazione di prodotto (rintracciabilità ecc.) o di sistema**

Il punteggio pari a 4 punti è riconosciuto quando la percentuale di prodotto trasformato con certificazione di rintracciabilità (UNI 10939:2001, UNI 11020:2002, ISO 22005:2008) è maggiore del 50% rispetto alla quantità complessiva di prodotto trasformato.

Ai fini della determinazione della quantità del prodotto con certificazione volontaria, dovranno essere valutati i dati del prodotto finito nell'ultima annata conclusa al momento della presentazione della domanda di aiuto e perciò anche la certificazione prodotta in allegato alla domanda dovrà avere validità per tale annata.

Il punteggio verrà applicato relativamente alle produzioni oggetto d'investimento.